

CO.SA.PU.

Comitato per la Salvaguardia del Patrimonio Urbano di Trieste

Via Bellavista, 77 – 34016 – TRIESTE -

E-mail: bruno.cavicchioli@alice.it - tel.: 040.414956 – www.sostrieste.it

Spett.
Corte dei Conti
Procura presso la
Sezione Giurisdizionale
Via Milano, 19
34121 - Trieste

Trieste, 4 novembre 2007

Egregio Signor Procuratore,
il nostro comitato desidera portare alla Sua attenzione il seguente

ESPOSTO

onde permetterLe di valutare se, nei fatti sotto elencati, Ella ravvisi elementi in contrasto con la legge e possa decidere sugli eventuali, successivi adempimenti.

Il fatto.

La città di Trieste, sorta negli ultimi duecento anni, conserva ancora in parte una forte impronta architettonica del periodo austro-ungarico.

Il patrimonio lapideo, costituito da selciati, lastricati, acciottolati, cordoli di marciapiedi, in buona parte divelto dal comune di Trieste negli ultimi anni, per cui questa Spett. Procura ha deciso un'indagine su nostra denuncia dd. 19.2.2006, anticipata in data 14.2.2006 dalla Corte dei Conti per danno erariale.

Ricordiamo che tutti questi manufatti, risalenti nel tempo ai due secoli precedenti ed avendo – quindi – superato i cinquant'anni stabiliti, avrebbero dovuto essere tutelati dal Comune di Trieste in ottemperanza al ***D.Lgsl. 42 del 22.1.2004, art. 10, comma 1 e comma 4, lettera G ed art. 12 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio***, come ricordato allo stesso Comune di Trieste dalla locale Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con lettera dd. 4.11.2004, di cui alleghiamo copia.

In data 17 luglio 2007, di fronte alle ripetute inosservanze in merito, la Soprintendenza, a firma del Soprintendente arch. Stefano Rezzi, si premurava di inviare un'ulteriore lettera di richiamo all'osservanza delle predetta legge.

Per tutta risposta, nel mele di agosto 2007 il Comune di Trieste procedeva a lavori di smantellamento dei cordoli, soggetti a tutela, nelle vie degli Argento, dei Burlo, Salita al Promontorio e Via Belpoggio, sostituendoli con altri di nuova fattura (v. all.to).

In tal modo il Comune di Trieste si è sobbarcato un esborso di pubblico denaro, a nostro avviso, del tutto inutile visto che gli elementi divelti erano tutti in ottimo stato

Un'idea di come il Comune di Trieste rispetti la legge la si può avere prendendo visione dello scempio, perpetrato in questi ultimi anni, e documentato in parte sul nostro sito www.sostrieste.it

Ringraziando per l'attenzione si inviano deferenti saluti.

Il presidente:
Bruno Cavicchioli Di Giovanni